



Per l'attivista dei diritti umani Loujain al-Hathloul il 10 febbraio 2021 si sono aperte le porte del carcere dopo 1001 giorni di galera dal suo arresto avvenuto nella primavera del 2018.

Per il tribunale della sharia saudita la rivendicazione dei diritti civili è considerato snaturare l'entità nazionale introducendo costumi stranieri che attentano alle leggi coraniche. E su queste basi era stata condannata inizialmente a ben 5 anni e otto mesi in carcere.

La vicenda di Loujain al-Hathloul ha contribuito sin dall'inizio ad aumentare la pressione internazionale sulle autorità saudite accusate di lesione e violazione sistematica della libertà e dignità umana, in particolare dopo l'atroce assassinio del giornalista dissidente Jamal Khashoggi, in cui è implicato perfino il principe ereditario Mohammed Bin Salman. Verso il quale, al contrario sembra avere tanta stima ricambiata il senatore della repubblica italiana Matteo Renzi, che pare vi veda un novello principe rinascimentale.

Tornando alla liberazione anticipata di al-Hathloul (sempre che faccia la brava!) un certo peso deve aver avuto l'elezione alla presidenza americana di Joe Biden, che ha posto come priorità assoluta il rispetto dei diritti umani e della lotta al sessismo. Anche per le relazioni economiche internazionali.

Redazione *Libero Pensiero*